

Rimini

DALLA PARTE DEI TERRITORI

Via libera in commissione: i Quartieri possono rinascere

Discussa ieri mattina la mozione di Nicola Marcello (Forza Italia): sarà istituito un tavolo fra le varie forze politiche, dal quale emergerà la proposta di nuove forme di partecipazione

RIMINI

Ormai sono tutti d'accordo: ritorna la stagione dei Quartieri. Non certo "com'erano e dov'erano", ma si studieranno forme più moderne e non costose, l'importante è garantire la partecipazione dei territori. È stato deciso ieri mattina in commissione. Verrà istituito un tavolo bipartisan dal quale usciranno proposte.

Via libera

Sono anni che le forze politiche (chi più chi meno) chiedono il ripristino dei Quartieri: luoghi di formazione amministrativa e di partecipazione alle scelte per la città. In questi giorni il dibattito ha vissuto momenti anche accesi in vista della commissione di ieri mattina: è stata discussa una mozione di Nicola Marcello, consigliere di Forza Italia, dedicata proprio alle forme di partecipazione. Le tappe di avvicinamento all'audizione hanno fatto registrare una interrogazione e un intervento di Barbara di Natale (Pd). In sintesi: i Circoli dem

chiedono di ripristinare i luoghi della discussione politica. Marcello ha replicato: se tornano i Quartieri il merito è solo mio, il Partito democratico ha sempre bocciato le mie proposte.

Il dibattito

Allora. Fra i relatori ieri mattina in aula, anche quattro presidenti di Quartiere del passato (Claudio Dau, Roberto Biagini, Giovanna Zoffoli e Giuseppe Riccio) e uno contemporaneo: Stefano Campisi (da Bellaria). A più riprese hanno ricordato quanto era bello il coinvolgimento dei territori nelle scelte centrali.

Ovviamente il dibattito è stato acceso e partecipato. Fra le proposte segnaliamo quella di chi ha chiesto Quartieri aperti solo a ragazzi al di sotto dei 30 anni, c'è stato poi chi ha auspicato a gran voce di tornare alla politica della partecipazione, inoltre chi ha suggerito una valutazione su come stanno cambiando i territori

riminesi, perché i vecchi "confini" probabilmente non sono più attuali. A domanda precisa, l'assessore Morolli ha specificato che i gruppi Civico hanno una funzione nel campo dell'impegno civico e del volontariato, ma non possono sostituire le prerogative tipiche dei Quartieri.

Al lavoro

Alla fine l'assessore ha tirato un po' le fila della mattinata. Prima che il gruppo di lavoro si metta (appunto) al lavoro, ha voluto fissare un paletto. «Non ripetiamo l'esperienza di Quartieri così come li abbiamo abbandonati, non sono una forma di partecipazione contemporanea. Se il tema è "quanto è bello il Quartiere, ci manca solo ci raccontino che anche i treni arrivano in orario quando cerano i Quartieri". Le parole d'ordine sono partecipazione ed efficacia. Ovviamente i nuovi quartieri non dovranno costare nulla, si parla di volontariato».

L'ASSESSORE MOROLLI: LA PAROLA CHIAVE È EFFICACIA



Nicola Marcello (Forza Italia)

Cgil a Confindustria: edilizia, legno e tessile restano settori in crisi

Il segretario Gatta: la ripresa è basata in particolare su lavoro precario e sfruttamento

RIMINI

Andiamo piano, prima di parlare di ripresa. È il commento di Primo Gatta, segretario della Cgil, ai dati di Confindustria. «Alcune percentuali saltano immediatamente all'occhio - spiega -: quelle con il segno più dell'occupazione indicata al +7,1%, gli investimenti, il fatturato. Tuttavia riteniamo che la cautela sia doverosa e la crescita che anche Confindustria giudica fragile dovrà trovare conferma nel prossimo futuro quando verificheremo se il trend di crescita verrà consolidato oppure no».

La Cgil ha un altro punto di vista. «È vero che dopo anni di contrattazione difensiva qualcosa si muove, vedi per esempio l'ipotesi di accordo firmata nei giorni scorsi alla Scm, ma troppe situazioni ci raccontano stati di sofferenza che ancora permangono in diversi settori, in particolare dall'edilizia, al legno, al tessile. Case integrate ancora aperte,

contratti di solidarietà, una ripresa che ancora, come nel resto dell'Italia, tarda ad avviarsi, basata in particolare su lavoro precario e sfruttamento».

Per restare al rapporto di Confindustria «concordiamo con la necessità che l'Università, così come infrastrutture quali la Fiera e l'aeroporto siano determinanti per lo sviluppo dell'economia locale, aggiungiamo che per il loro potenziamento occorrono investimenti privati ma soprattutto pubblici». Sul fronte del credito «abbiamo detto in passato quanto di più si sarebbe potuto fare a sostegno di coloro che sono stati attraversati pesantemente dalla crisi, in primo luogo i lavoratori e le imprese sostanzialmente sane ma bisognose di liquidità e ci siamo impegnati molto per questo». Ma «resterà aperta ancora per tanto tempo la ferita che è stata inferta al territorio dal fallimento della Carim, una banca che doveva essere del territorio ma che abbiamo scoperto essere stata il bancomat dei pochi che ne hanno esaurito le risorse che ancora una volta verranno ripagate dalla collettività».

Villaggio I Maggio Il Comune sistema il tratto di torrente Ausa

Il privato non rispetta gli accordi, il pubblico interviene con un progetto da 325mila euro

RIMINI

Procede l'iter amministrativo per la realizzazione dell'invaso di laminazione nel tratto dismesso del Torrente Ausa, nella zona del Villaggio I Maggio. Il Comune ha deciso di procedere all'appalto tramite procedura negoziata per l'intervento di cui l'ente si farà carico in sostituzione del privato. L'opera non è mai stata portata a termine dai soggetti attuatori. L'amministrazione ha quindi deciso di finanziare l'opera attraverso l'escussione delle fidejussioni a suo tempo prestate per un importo complessivo di poco superiore a 325mila euro. Questo intervento rappresenta uno dei vari casi in cui il pubblico si sostituisce al privato per la realizzazione di opere di urbanizzazione. Palazzo Garampi ad esempio si è fatto carico del completamento del sottopasso di via Portofino e del collegamento con la viabilità esistente, oltre che di altre piccole

opere (parcheggi, aree giochi, illuminazioni), legati a piani particolareggiati di privati e mai completati, creando talvolta qualche disagio ai residenti delle zone interessate.

Questo ultimo progetto riguarda il Torrente Ausa, nel tratto compreso tra l'Autostrada A14 e l'incrocio tra la Statale 16 e la Superstrada per San Marino. Questo tratto di torrente è stato dismesso con la realizzazione del deviatore che intercetta il percorso del torrente e lo convoglia nel fiume Marecchia. Il tratto a valle del deviatore ha quindi perso gran parte della sua funzione idraulica e viene attualmente utilizzato come recapito di collettori fognari minori e scoline agricole. Il progetto dell'amministrazione ha lo scopo di aumentare la capacità idraulica dell'alveo nell'ottica di un suo riutilizzo come invaso naturale a cielo aperto per la laminazione delle portate di pioggia, oltre che di riqualificare l'alveo attraverso la pulizia e la costante manutenzione e dal punto di vista ambientale, lasciandolo il più possibile intatto.

Casa del Volley Il Coni stanZIA 700mila euro

RIMINI

Ammonta a 695mila euro il contributo che il Coni ha destinato al Comune per la realizzazione della nuova Palestra Villaggio I Maggio, destinata a diventare la Casa del volley. Il contributo copre circa la metà dell'importo necessario per completare l'intervento e va ad aggiungersi ai 112mila euro già stanziati a sostegno dell'intervento di riqualificazione del campo da calcio di Rivazzurra.

L'amministrazione è intervenuta per l'adeguamento di tribune, spogliatoi, magazzini, servizi nei campi di calcio di Rivazzurra, San Giuliano, Torre Pedrera, San Vito, Ina Casa, Viserba e Vergiano, oltre alla realizzazione di un campo da calcetto a Santa Giustina. Sono in corso i lavori di manutenzione sui servizi igienici del settore Distinti del Romeo Neri, mentre altri interventi sono stati fatti allo stadio del Baseball (illuminazione) e al Flaminio. Partirà a breve il piano di adeguamento antincendio delle palestre scolastiche affidato ad Anthea per un valore di oltre 212mila euro. Negli ultimi mesi si è già intervenuti sulle palestre delle scuole Bertola, Rodari, Corpolò, Euterpe e Casti.